

CURARE LA RELAZIONE DI CURA

Corso di Formazione

DATA 25.06.22	ORARIO dalle/alle	TITOLO dell'intervento		DOCENTE
	08 ³⁰ -09 ⁰⁰	Registrazione Partecipanti Introduzione al Corso Presentazione Partecipanti e Aspettative	Serie di relazioni su temi preordinati	M. Antonietta Annunziata
	09 ⁰⁰ -09 ³⁰	Compilazione scheda "Rilevazione difficoltà comunicative"	Esercitazione	M. Antonietta Annunziata
	09 ³⁰ -10 ³⁰	La dimensione psicoemotiva	Serie di relazioni su temi preordinati	M. Antonietta Annunziata
	10 ³⁰ -11 ⁰⁰	Esercizio su Aiuto-Comprensione	Esercitazione	M. Antonietta Annunziata
	11 ¹⁵ -12 ¹⁵	Struttura del colloquio in medicina. Abilità Comunicative.	Serie di relazioni su temi preordinati	M. Antonietta Annunziata
	12 ¹⁵ -13 ⁰⁰	Discussione	Confronto/ dibattito tra docente e discente guidato da un conduttore (l'esperto risponde)	M. Antonietta Annunziata
	13 ⁰⁰ -14 ⁰⁰	Pausa		
	14 ⁰⁰ -14 ³⁰	Comunicazione non verbale	Serie di relazioni su temi preordinati	M. Antonietta Annunziata
	14 ³⁰ -15 ⁰⁰	Comunicazione non verbale	Esercitazione	M. Antonietta Annunziata
	15 ³⁰ -16 ³⁰	Comunicazione di cattive notizie e gestione emotiva	Serie di relazioni su temi preordinati	M. Antonietta Annunziata
	16 ³⁰ -17 ⁰⁰	Comunicazione di informazioni complesse	Esercitazione	M. Antonietta Annunziata
	17 ⁰⁰ -17 ³⁰	Curare la Relazione di cura	Serie di relazioni su temi preordinati	M. Antonietta Annunziata
	17 ³⁰ -18 ⁰⁰	Discussione	Confronto/ dibattito tra docente e discente guidato da un conduttore (l'esperto risponde)	M. Antonietta Annunziata
DATA 26.06.22	ORARIO dalle/alle	TITOLO dell'intervento		DOCENTE
	08 ⁰⁰ -12 ⁰⁰	Role-Playing di casi clinici portati dai partecipanti	Role-Playing	M. Antonietta Annunziata
	11 ⁰⁰ -11 ¹⁵	Pausa		
	11 ¹⁵ -13 ⁰⁰	Role-Playing di casi clinici portati dai partecipanti	Role-Playing	M. Antonietta Annunziata

	13 ⁰⁰ -14 ⁰⁰	Discussione Finale	Confronto/ dibattito tra docente e discente guidato da un conduttore (l'esperto risponde)	M. Antonietta Annunziata
--	------------------------------------	--------------------	---	--------------------------

ABSTRACT:

1. Scopo - Breve descrizione dell'attività formativa nel suo complesso

La formazione universitaria degli operatori sanitari è generalmente carente in ambito comunicativo-relazionale. Nel contesto oncologico, dove frequentemente si è costretti a confrontarsi con le proprie emozioni e con quelle del paziente, questa carenza viene avvertita maggiormente. La comunicazione infatti riveste un ruolo imprescindibile sia per l'umanizzazione delle cure, sia per instaurare la fiducia necessaria alla costruzione dell'alleanza terapeutica, all'aderenza ai trattamenti e all'eventuale arruolamento dei pazienti nei protocolli di ricerca.

Il corso si propone di approfondire le caratteristiche della comunicazione efficace nel contesto sanitario, con una particolare attenzione alle competenze comunicative che favoriscono riconoscimento, accoglienza e gestione della reazione emotiva del paziente e comprensione dei suoi bisogni psicosociali all'interno di una relazione realmente terapeutica.

A differenza di quanto spesso si è portati a credere, non si tratta di "doti naturali", ma di "competenze" che, come tali, si possono apprendere e si affinano attraverso l'esercizio e la riflessione guidata. Durante il corso sarà dato il giusto spazio ad esercitazioni pratiche attraverso role-playing di situazioni cliniche nelle quali sono state sperimentate difficoltà comunicative da parte dei partecipanti.

2. Obiettivi specifici – Breve descrizione delle relazioni più significative

Struttura del Colloquio in Medicina

L'argomento sarà affrontato evidenziando sia le differenze tra il colloquio professionale e la comunicazione sociale, sia la descrizione delle fasi che lo caratterizzano, con gli obiettivi da perseguire e competenze comunicative necessarie in ognuna di esse.

Ascolto e Riformulazione

Il presupposto primario per una comunicazione efficace è la capacità di Ascolto.

L'Ascolto attivo è una forma di ascolto profondo, finalizzato alla comprensione dell'Altro e dei suoi bisogni psicosociali. Implica conoscenza di sé, uso consapevole del proprio linguaggio non verbale e attenzione agli aspetti verbali e non verbali della comunicazione dell'Altro. Inoltre, richiede atteggiamenti di accettazione, rispetto, interesse e utilizzo di tecniche comunicative – domande, riformulazione, ecc..

La Riformulazione è una delle abilità più efficaci dell'ascolto attivo e permette che si realizzi una comprensione reale e profonda. Consiste nella ripetizione di ciò che il paziente ha detto, utilizzando parole diverse; contiene una elaborazione/interpretazione da parte di chi ascolta, sia dei contenuti sia dei vissuti. La riformulazione dei contenuti aiuta a far chiarezza, la riformulazione dei vissuti dà sollievo e fa sentire compresi. È utile anche a chi ascolta per verificare la propria comprensione.

Empatia

In oncologia, le intense reazioni emotive dei pazienti conseguenti allo sconvolgimento nel quale si vengono a trovare inducono forti emozioni nell'operatore sanitario, il quale è indotto, più o meno consapevolmente, a utilizzare meccanismi difensivi che lo allontanano dalla capacità di comprendere e di essere empatico.

L'Empatia indica la capacità di percepire l'esperienza altrui, di vedere e percepire il mondo dal punto di vista dell'Altro, mantenendo la necessaria lucidità e la consapevolezza dei confini tra sé e l'altro. Non è una capacità spontanea ma un atteggiamento di fondo che può essere appreso e sviluppato attraverso abilità quali l'ascolto e la riformulazione dei vissuti. Il fine dell'empatia è sia far sentire l'Altro compreso sia proteggere l'operatore dalla identificazione.

La capacità empatica dell'operatore sanitario è centrale per la gestione della reazione emotiva del paziente e da essa dipende in buona parte la qualità percepita dell'assistenza e il benessere personale.